



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 11611 DEL 15/11/2019

OGGETTO: Procedura per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 9 della L.R. 12/2010 – Comune di Umbertide - variante parte strutturale ed operativa - art. 32 c. 4 lett. m) L.R. 1/2015 - al PRG per la sistemazione urbanistica di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. parte operativa denominata "Campo di Maggio - la Silvetta".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la nota n° 0182811 del 03/10/2019 del Comune di Umbertide, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, per la variante parte strutturale ed operativa - art. 32 c. 4 lett. m) L.R. 1/2015 - al PRG per la sistemazione urbanistica di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. parte operativa denominata “Campo di Maggio - la Silvetta” nel Comune di Umbertide.

Visto che, con nota n. 0188783 del 14/10/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni e pareri da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la proposta di variante parte strutturale ed operativa - art. 32 c. 4 lett. m) L.R. 1/2015 - al PRG per la sistemazione urbanistica di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. parte operativa denominata “Campo di Maggio - la Silvetta” nel Comune di Umbertide. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 1

Agenzia Forestale Regionale Umbra

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Agenzia Forestale Regionale. Prot. n. 0203053 del 31/10/2019 con il quale si comunica che:

“Vista la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

Vista la L.R. 1/2015 s.m.i.;

Vista la L.R. n. 12 del 16 Febbraio 2010 s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 233 del 13 Marzo 2018;

Vista la nota di convocazione della Conferenza istruttoria di VAS di cui l'oggetto, trasmessa con nota prot. n. 188783/2019, pervenuta a questa A.Fo.R. in data 14/10/2019 al protocollo n. 21031;

Analizzata la documentazione allegata alla nota di convocazione della conferenza.

Si osserva che la zona è classificata al vigente PRG ad ATU/TRI “Turistico integrata”

Pertanto ai sensi dell'art. 109 del Regolamento Regionale n. 7/2002 smi, la competenza al rilascio dell'autorizzazione ai fini idrogeologici è del Sindaco dello stesso Comune;

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali, Contenzioso, che si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, ai soli fini delle proprie strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. “Testo unico regionale per le foreste” e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i., con le motivazioni su riportate, comunica che non può emettere Parere: in quanto non competente al rilascio”.

ARPA Umbria. Prot. n.0206783 del 06/11/2019 con il quale si comunica che: *“In relazione all'intervento in oggetto, preso atto del rapporto ambientale e della documentazione complementare presentata, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, ritiene non necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili sulle principali matrici non appaiono significativi”.*

Provincia di Perugia. Prot. n. 0207659 del 07/11/2019 con il quale si comunica che: *“In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e ambientali di competenza della scrivente Provincia, si evidenzia che l'area è interessata dalle seguenti particolarità paesaggistiche:*

Aree di interesse naturalistico-ambientale e faunistico (Natura 2000)

- *Zona di ripopolamento e cattura (ZRC)*
- *Emergenza storico culturale – Torre Certalda*
- *Unità di paesaggio e sistema paesaggistico - PTCP*

• *Umbertide n.6 "Bassa collina in sinistra dell'alta valle del Tevere", paesaggio collinare in conservazione.*

Direttive di valorizzazione.

Ambiti ad interesse paesaggistico e storico-culturale

- *sistema insediativo di riferimento: policentrismo lineare.*

Presa visione della documentazione presentata, preso atto dell'evidente diminuzione, in variante, delle dimensioni dell'intervento, si ritiene che il progetto sia compatibile con le norme del PTCP e si esprime pertanto parere favorevole.

Tenuto però conto del particolare contesto ambientale e paesaggistico dell'area dell'intervento sarà necessario attenersi alle seguenti prescrizioni:

- si dovrà porre particolare attenzione nell'evitare impatti ed interferenze che si potrebbero determinare con la vicina emergenza storica e quindi potenziare al massimo le opere di mitigazione paesaggistica. Attenuare la percezione e la visibilità delle volumetrie in progetto con materiali, colori ed architetture che siano coerenti con il paesaggio circostante ed in linea con la UdP di riferimento. Dovranno inoltre essere attuate schermature arboree autoctone, tali da poter favorire quanto sopra descritto.

- limitare al massimo il sistema di illuminazione diurno (insegne luminose) e notturno (percorsi e/o strade con sistemi illuminanti direzionali), in modo da evitare l'eccessivo inquinamento luminoso ed essere coerenti e rispettosi, sia dell'ambiente, sia del paesaggio, in cui l'intervento sarà inserito.”

Servizio Urbanistica. Prot. n. 0208796 del 08/11/2019 con il quale si comunica che: *“Vista la nota regionale prot. n. 0188783-2019 del 11/10/2019 con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale della Regione Umbria ha richiesto le valutazioni e il parere di competenza di questo Servizio in merito al procedimento in oggetto; Esaminati gli atti in allegato;*

Premesso che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda una variante parziale al PRG Parte strutturale ed operativa vigente proposta dal Comune di Umbertide ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. m) della L.R. 1/2015.

Preso atto che:

- La variante urbanistica proposta ai sensi della lett. m) del sopracitato art. 32 prevede la ripermimetrazione in decremento di un'area con destinazione urbanistica del tipo “turistico integrata” (ATU/TRI), identificata con la scheda d'ambito n. 46 “la Silvetta”. Nello specifico la variante urbanistica propone la sostanziale riduzione della superficie territoriale dell'area (da mq 114.706 a mq 39.860) e conseguente riduzione delle volumetrie ad essa collegate (da mq 9.709 di SUC a mq 1.036,36 di SUC).

- La SUC massima attribuita all'ambito ATU/TRI dalla scheda d'ambito n. 46 vigente – pari a mq 9.709 - prevede tre tipologie di destinazione d'uso: turistico-residenziale (mq 6.803), attività turistico-ricettiva alberghiera ed extra alberghiera (mq 1.404) e attività di attrezzamento, fruizione e servizio (mq 936) con un'altezza massima dei nuovi edifici pari a ml 6,50.

- Gli obiettivi generali dell'intervento illustrati nella scheda d'ambito n. 46 sono quelli tesi a realizzare un complesso integrato ed autosufficiente che inquadri gli interventi di trasformazione e la valorizzazione delle qualità paesaggistiche del sito in un unico organismo con funzioni turistiche (ricettive e residenziali, di servizio al supporto turistico), ricreative e culturali.

- Il Comune propone la variante urbanistica con l'obiettivo di realizzare strutture uni/bifamiliari con altezza massima di ml 6,00/6,50 e destinazione d'uso ad attività ricettive extralberghiere di affittacamere a titolo non imprenditoriale, in base a quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. 8/2017, specificando che solo alcuni vani, non la sua interezza, sono destinati all'attività, lasciando di fatto le caratteristiche residenziali alle restanti parti dell'immobile.

Per tutto quanto sopra riportato lo scrivente Servizio relaziona quanto segue:

- Si riscontra che il Comune dichiara il mantenimento della denominazione della destinazione dell'insediamento ad attività turistico/integrata ATU/TRI. Pur rilevando che la proposta di variante urbanistica prevede una sensibile riduzione del consumo di suolo rispetto alla previsione vigente, si rappresenta che non può essere ammessa la previsione di nuove destinazioni residenziali per aree non contigue ad ambiti e insediamenti esistenti e pertanto l'ambito oggetto di variante dovrà mantenere la classificazione originaria e dovrà essere attuato secondo le disposizioni dettate dalla specifica normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla legislazione turistica regionale. Dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le dotazioni territoriali e un corretto inserimento paesaggistico/ambientale.

- Per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015.

- In merito all'area boscata individuata dal PRG PS e limitrofa al comparto edificatorio ATU/TRI si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per

i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015.

Resta fermo il fatto che l'ambito boscato prevale sulle previsioni edificatorie e determina l'inedificabilità assoluta delle superfici occupate dallo stesso ambito".

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici. Prot. n. 209734 del 12/11/2019 con il quale si comunica che: "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 188783-2019, visto che l'area interessata ricade all'interno di perimetri classificati dalla Rete Ecologica della Regione Umbria "Corridoi e Pietre di guado: Connettività e è adiacente a "Corridoi e Pietre di guado: habitat", per quanto attiene alla L.R.1/2015 si esprime parere favorevole a condizione che gli interventi vengano eseguiti all'interno del perimetro (in rosso) di cui alla cartografia allegata (allegato 1)".

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0210594 del 12/11/2019 con il quale si comunica che: "In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 11-10-2019 tramite PEC prot. 0188783-2019 del 11/10/2019 della Regione Umbria, questo Ufficio esaminata l'istanza in oggetto e dall'analisi del rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS;

Considerato che:

- la variante consiste nella proposta di sistemazione urbanistica in variante al P.R.G. Parte operativa di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. del P.R.G. Parte operativa denominata "Campo di Maggio - La Silvetta" con decremento della potenzialità edificatoria prevista, proponendo la realizzazione di n.4 appezzamenti di terreno edificabile con realizzazione di fabbricati con destinazione turistico residenziale.

- con la variante proposta: la superficie territoriale passa da 116.980 mq. a 39.860 la superficie realizzabile da 9.709 mq a 1.036,36 mq.

- con propria delibera la Giunta comunale ha previsto che i futuri edifici abbiano caratteristiche architettoniche che si basino sugli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 852/2015 (cap. 3-4), ovvero, con caratteri costruttivi del tipo tradizionale (strutture verticali previste in muratura raso -sasso con porzioni intonacate e tinteggiate, strutture orizzontali in legno, in

muratura voltata o in latero-cemento). Inoltre in considerazione della S.U.C. richiesta, si propongono tipologie uni/bi familiari con un'altezza massima di ml. 6.00-6.50 dal piano di campagna, seguendo per quanto possibile l'andamento del terreno (degradante verso valle), in modo da non costituire impatti paesaggistici.

Tenuto conto che:

- *l'area in oggetto è collocata fuori dall'area urbana di Umbertide e posta a Nord-Est rispetto ad esso;*
- *in prossimità dell'area oggetto di Valutazione non sono presenti beni architettonici e/o archeologici sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali del paesaggio; i beni architettonici sottoposti a tutela più vicini, all'area in oggetto, sono il Castello di Civitella Ranieri e il Castello di Serra Partucci posti a circa 900 metri in linea d'aria;*
- *l'area in oggetto non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli art. 142 e art. 136 del D. Lgs. N. 42/2004;*
- *gli impatti sono attenuabili da interventi di mitigazione costituite da opera e verde, con funzione di separazione fra le aree a destinazione agricola e le residenze, quali siepi ed alberature autoctone;*
- *la variante al P.R.G. proposta, finalizzata alla definizione di n. 4 lotti edificabili, nelle modalità individuate possa produrre impatti paesaggistici molto inferiori a quelli producibili dall'attuazione delle attuali previsioni di P.R.G.*

Questa Soprintendenza non ritiene necessario che la variante in oggetto venga sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS".

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica. Prot. n. 0212017 del 13/11/2019 con il quale si comunica che: *"Da un punto di vista paesaggistico l'intervento non risulta situato in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004. Dalla documentazione presentata, si rileva che la natura del sito è ancora fortemente connotata da caratteristiche di ruralità a forte valenza e vocazione rurale, gli edifici presenti sono prevalentemente contraddistinti da tipologie rurali, edilizia sparsa e di scarsa densità.*

Nell'intervento di lottizzazione che si vuole realizzare, bisogna considerare che ci si inserisce in un contesto integro, sia dal punto di vista naturalistico che agricolo-rurale.

Pertanto, fatte salve le normative di tipo urbanistico, nell'articolazione e nella distribuzione dei volumi e nella realizzazione di infrastrutture a servizio degli edifici, quali ad esempio i parcheggi e la viabilità, si genereranno delle inevitabili modifiche al paesaggio, alla morfologia e consumo di suolo. La disposizione dei volumi produce scavi e rinterri che andrebbero contenuti maggiormente. Si rilevano delle perplessità sulla sostenibilità paesaggistica dell'intervento, come rappresentato e sarebbe opportuno valutare un inserimento paesaggistico del complesso che tenga in considerazione questi aspetti cercando di ridimensionare l'impatto al fine di conseguire un inserimento paesaggistico più rispettoso dell'integrità del paesaggio rurale circostante".

Rilevato che: la variante urbanistica proposta prevede la ripermimetrazione in decremento di un'area con destinazione urbanistica "turistico integrata" (ATU/TRI), identificata con la scheda d'ambito n. 46 "la Silvetta". Nello specifico la variante urbanistica produce una significativa riduzione della superficie territoriale dell'area (da mq 114.706 a mq 39.860) con conseguente riduzione delle volumetrie ad essa collegate (da mq 9.709 di SUC a mq 1.036,36 di SUC).

La SUC massima dell'ambito ATU/TRI dalla scheda n. 46 vigente – pari a mq 9.709 - prevede tre tipologie di destinazione d'uso: turistico-residenziale (mq 6.803), attività turistico-ricettiva alberghiera ed extra alberghiera (mq 1.404) e attività di attrezzamento, fruizione e servizio (mq 936) con un'altezza massima dei nuovi edifici pari a ml 6,50.

Gli obiettivi generali dell'intervento sono si esplicano nella realizzazione di un complesso integrato ed autosufficiente che inquadri gli interventi di trasformazione e la valorizzazione delle qualità paesaggistiche del sito in un unico organismo con funzioni turistiche (ricettive e residenziali, di servizio al supporto turistico), ricreative e culturali.

La variante ha come obiettivo la realizzazione di strutture uni/bifamiliari a destinazione d'uso ad attività ricettive extralberghiere di affittacamere a titolo non imprenditoriale, in base a

quanto stabilito dall'art. 20 della L.R. 8/2017, specificando che solo alcuni vani, non la sua interezza, sono destinati all'attività, lasciando di fatto le caratteristiche residenziali alle restanti parti dell'immobile.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, i previsti interventi non comportano ripercussioni negative sull'ambiente, per cui non è necessario che la variante parte strutturale ed operativa - art. 32 c. 4 lett. m) L.R. 1/2015 - al PRG per la sistemazione urbanistica di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. parte operativa denominata "Campo di Maggio - la Silvetta" nel Comune di Umbertide debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la variante parte strutturale ed operativa - art. 32 c. 4 lett. m) L.R. 1/2015 - al PRG per la sistemazione urbanistica di terreni edificabili compresi nella scheda d'ambito n. 46 delle N.T.A. parte operativa denominata "Campo di Maggio - la Silvetta" nel Comune di Umbertide.

2. Di disporre che siano fatte rispettare le prescrizioni di seguito elencate, nel corso delle successive fasi procedurali del Comune di Umbertide, al fine di indirizzare correttamente la progettazione definitiva della proposta in variante al PRG vigente:

Aspetti paesaggistici

Ai fini di un inserimento paesaggistico più rispettoso dell'integrità del paesaggio rurale circostante che tenga in considerazione le inevitabili modifiche al paesaggio, alla morfologia e al consumo di suolo, si dovrà intervenire nell'articolazione e nella distribuzione dei volumi, nella realizzazione delle infrastrutture a servizio degli edifici, quali ad esempio i parcheggi e la viabilità, nella quantità dei volumi di scavi e rinterri che andrebbero contenuti maggiormente. In particolare:

- si dovrà porre particolare attenzione nell'evitare impatti ed interferenze che si potrebbero determinare con la vicina emergenza storica e quindi potenziare al massimo le opere di mitigazione paesaggistica. Attenuare la percezione e la visibilità delle volumetrie in progetto con materiali, colori ed architetture che siano coerenti con il paesaggio circostante ed in linea con la UdP di riferimento;
- dovranno inoltre essere attuati interventi di mitigazione costituiti da opera e verde, con funzione di separazione fra le aree a destinazione agricola e le residenze, quali siepi ed alberature autoctone;
- si dovrà limitare al massimo il sistema di illuminazione diurno (insegne luminose) e notturno (percorsi e/o strade con sistemi illuminanti direzionali), in modo da evitare l'eccessivo inquinamento luminoso ed essere coerenti e rispettosi, sia dell'ambiente, sia del paesaggio, in cui l'intervento sarà inserito;
- sono da preferire tipologie uni/bi familiari con un'altezza massima di ml. 6.00-6.50 dal piano di campagna, seguendo per quanto possibile l'andamento del terreno (degradante verso valle), in modo da non costituire impatti paesaggistici.

Aspetti Naturalistici

- Gli interventi dovranno essere eseguiti all'interno del perimetro (in rosso) di cui alla cartografia allegata (allegato 1) parte integrante del presente atto.

Aspetti Urbanistici

- Si rappresenta che non può essere ammessa la previsione di nuove destinazioni residenziali per aree non contigue ad ambiti e insediamenti esistenti e pertanto l'ambito oggetto di variante dovrà mantenere la classificazione urbanistica originaria e dovrà essere attuato secondo le disposizioni dettate dalla specifica normativa vigente in materia, con

particolare riferimento alla legislazione turistica regionale. Dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le dotazioni territoriali e un corretto inserimento paesaggistico/ambientale.

- Per lo spazio rurale la disciplina applicabile è unicamente quella prevista dalla L.R. n. 1/2015 e dal R.R. n. 2/2015.
 - In merito all'area boscata individuata dal PRG PS e limitrofa al comparto edificatorio ATU/TRI si richiama il rispetto di quanto riportato nella nota della Regione Umbria, Servizio Urbanistica e Espropriazioni, prot. 6868 del 16 gennaio 2013, che specifica anche la necessità di verificare tramite l'esame dell'ortofotocarta e dello stato dei luoghi, l'esatta consistenza dei boschi, per i quali, comunque individuati, vige quanto stabilito dall'art. 85 della L.R. 1/2015. Resta fermo il fatto che l'ambito boscato prevale sulle previsioni edificatorie e determina l'inedificabilità assoluta delle superfici occupate dallo stesso ambito".
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Umbertide.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 14/11/2019

L'Istruttore
- Giovanni Roccatelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 15/11/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 15/11/2019

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2